

Allegato 10|

Manuale

PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E DI
COMUNITÀ

Allegato 10

FAQs legionellosi



Nursing FAQs

(frequently asked questions)

About “Legionellosi”

Ambito socio-sanitario

Per le precauzioni da adottare consultare l'allegato 1 e l'allegato 3 del manuale

Che cos'è la Legionellosi?

È una delle manifestazioni cliniche, sotto forma di polmonite, causate dal batterio Legionella.

Che cos'è la Legionella?

È un microrganismo presente negli ambienti acquatici naturali. La specie patogena per l'uomo è la pneumophila. Si moltiplica a una temperatura compresa tra 25°C e 42°C, non cresce a temperature inferiori a 20°C e non sopravvive a temperature superiori a 60°C. Si adatta nelle reti idriche e serbatoi nei punti dove più frequente è il ristagno di acqua calda. Le manifestazioni cliniche, possono comprendere una forma lieve con febbre e che si risolve in 1-2 gg o dopo un periodo di incubazione medio di 5 gg evolvere in polmonite o legionellosi.

Come si trasmette l'infezione?

Si trasmette tramite inalazione di aerosol (goccioline con diametro < 5 micron) prodotto negli impianti idrosanitari - più frequentemente da rompigitto delle docce, impianti di condizionamento, umidificatori, piscine.

In ambito assistenziale attraverso:

- inalazione di acqua contaminata dei dispositivi medici usati per l'assistenza respiratoria o dei riuniti odontoiatrici
- aspirazione di acqua contaminata (colonizzazione oro-faringea, alimentazione con sonda nasogastrica).

Quali sono i principali fattori predisponenti la malattia?

Età avanzata, fumo di sigaretta, presenza di malattie croniche, immunodeficienza.

Come si previene l'infezione da Legionella?

La prevenzione si basa essenzialmente:

- su corretta progettazione e realizzazione degli impianti tecnologici che comportano un riscaldamento dell'acqua e/o la sua nebulizzazione (impianti idro-sanitari, impianti di condizionamento con umidificazione dell'aria ad acqua, impianti di raffreddamento a torri evaporative o a condensatori evaporativi, impianti che distribuiscono ed erogano acque termali, piscine e vasche idromassaggio)
- sull'adozione degli interventi e delle pratiche (es. misure di manutenzione e, all'occorrenza, disinfezione) atte a contrastare la moltiplicazione e la diffusione di Legionella negli impianti definite nel **Documento di Valutazione del Rischio (DVR)** e dal **Piano di controllo**.

Quali misure di prevenzione adottare sempre nella pratica assistenziale?

Utilizzare:

- Dispositivi medici sterilizzati o disinfettati ad alto livello per l'assistenza respiratoria
- Acqua sterile per riempire gli umidificatori per ossigenoterapia e nebulizzatori per farmaci
- Acqua sterile per il lavaggio di sondino naso-gastrico
- Acqua minerale per effettuare igiene del cavo orale nei pazienti immunocompromessi
- Scorrimento dell'acqua calda prima di effettuare la doccia.

È possibile la trasmissione da ospite a ospite?

Non esistono evidenze che la malattia sia trasmissibile da persona a persona. Per questo non è previsto l'isolamento del malato.

Gli operatori sono più esposti al rischio di contrarre la legionellosi durante l'attività lavorativa?

No. Esiste un rischio generico legato all'eventuale presenza della Legionella nella rete idrica.

Cosa fare in caso di sospetto di malattia?

In caso di sospetto di legionellosi posto dal medico, occorre:

- che il medico segnali il caso sospetto al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP)
- ricercare la sorgente di infezione sulla base dell'indagine epidemiologica e ambientale disposta dal DSP
- adottare la sorveglianza sanitaria per 14 giorni nei soggetti esposti alla comune sorgente ambientale, su indicazione del DSP.

Si può trascurare l'igiene delle mani?

No. L'igiene delle mani è una misura di precauzione standard di prevenzione del rischio infettivo che deve essere correttamente effettuata in tutti gli ambiti assistenziali, indipendentemente dalla presenza di infezioni o focolai infettivi in atto.